Anno XII. TORINO, Giovedì 6 Giugno 1878 Num. 155.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

PREZZI D'ASSOCIAZIONE — Anno Sem. Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta . . . L. [illegible] — 12 — [illegible]
Torino (all'Ufficio di distribuzione) . . . » 18 — 9 — [illegible]

Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia . . . Anno L. 37 Sem. 20 Trim. 10.
Stati Uniti . . . » » 48 » 25 » 13.
Repubblica Argentina e Uraguai » » [illegible] » [illegible] » 15.

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia ROUX E FAVALE, Piazza Solferino.
Provincia con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni dove essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve: li abbrucia).
Si pubblica tutti i giorni compreso le Domeniche.
Un num. sep. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 10.

TORINO, 6 GIUGNO 1878.

ITALIA

Il discorso dell'on. Doda e la stampa — Giudizi benevoli e lodi sincere — Appunti e critiche — L'avvenire della finanza italiana.

Dallo spoglio dei giornali vediamo che l'esposizione finanziaria del Doda ha in generale prodotto buona impressione. Anche gli avversari politici del Ministero l'accolsero con qualche considerazione.

La *Libertà*, che fu mai sempre avversa al Doda, e mostravasi assai diffidente della sua abilità finanziaria, dice apertamente che questa sua esposizione « è tale da inspirare grande fiducia nell'avvenire delle nostre finanze, e da conciliare all'attuale Ministro *il rispetto di tutte le persone imparziali.* » Ed a maggior lode dell'onorevole Ministro, nota ch'egli non ha fatto grandi promesse per l'avvenire, ma ha dimostrato d'essere in grado di *mantenere quelle fatte.*

La *Riforma* trova che il *suo amico* Seismit-Doda fece uno splendido discorso, e, non ostante le punture ai suoi predecessori, disse ottime cose.

L'*Avvenire* poi va quasi a toccare il lirismo, asserendo che il Doda col suo discorso « ha provato splendidamente al paese di possedere il genio della difficile missione che si è imposta. » Quel foglio è sicuro che « se le piccole gare e le meschine rivalità di partito non gli frapporranno soverchi ostacoli, l'Italia saluterà presto nell'on. Doda il rigeneratore delle sue finanze, il vero fondatore della sua prosperità economica. »

Tutti gli altri fogli citano le proposte ministeriali e si rallegrano per la migliorata situazione finanziaria.

***

In mezzo a questo bel concerto di lodi, non mancano però i malcontenti. E così v'ha chi trova eccessiva ed inutile la prolissità del discorso ministeriale; v'ha chi afferma che l'annunzio della diminuzione di un quarto pel macinato lasciò gli animi indifferenti e freddi, sia perchè il progetto era già conosciuto, sia perchè porta oramai quasi 200 firme la mozione per sostituirvi l'abolizione del balzello sui cereali inferiori.

Altri mostrerebbero di credere che il discorso del Doda sia stato quasi interamente inspirato ai principii ed ai sistemi della Destra; quindi si osservò che in un certo punto è comparso più come una velata requisitoria contro il Depretis, che un attacco anco indiretto e lontano al Minghetti e al Sella.

Agli uni spiacque che il Governo non accennasse a nessuna delle tante riforme amministrative promesse; agli altri spiacque che riducesse a soli tre milioni le economie possibili in tutti i Ministeri sommati insieme; ad altri ancora spiacque il rinvio del problema del corso forzoso al di là di un quinquennio.

Nè tutte le proposte del Ministro sarebbero andate a' versi della Maggioranza, come ad esempio l'aiuto al comune di Roma, l'Esposizione mondiale da prepararsi in Roma, e la conversione dei beni delle parrocchie, non si citano tra le più fortunate.

Circa quest'ultima proposta, cioè la conversione de' beni parrocchiali, si osserva che l'anno scorso, allorquando l'on. Depretis mise fuori lo stesso progetto, l'opinione pubblica non gli fece buon viso. L'enorme liquidazione dei beni ecclesiastici ha portato nella possidenza una crisi che non è ancor superata. Il momento non sembrerebbe quindi abbastanza opportuno per procedere ad una nuova vendita di terreni; il che avrebbe dovuto bastare, per persuadere il Governo ad indugiare la conversione dei beni delle parrocchie e delle confraternite.

***

Di questa disparità di pareri noi teniam solo conto per debito di cronisti: aspettando di avere sotto gli occhi il testo ufficiale dell'importantissimo discorso, per poter pronunciare un giudizio definitivo e imparziale, cominceremo pur tuttavia domani a dire anche noi le prime nostre impressioni dietro il sunto abbastanza esteso datoci dalla Stefani, cui solamente abbiamo potuto esaminare sinora.

Le costruzioni ferroviarie e il Ministero Cairoli.

Leggiamo nel *Diritto* colla data del 5:

Ieri, alle ore 2 pom., si radunò la Commissione per l'inchiesta ferroviaria, con l'intervento dell'onorevole Ministro dei lavori pubblici. L'onorevole Presidente del Consiglio non si potè recare nel seno della Commissione, perchè ammalato.

La Commissione formulò alcuni quesiti all'onorevole Ministro dei lavori pubblici, i principali dei quali furono i seguenti:

Perchè il Governo ha ripresentato alla Camera le convenzioni stipulate dal precedente Ministero, e se così facendo ha inteso che le dette convenzioni si debbano discutere dalla Camera?

Ha il Governo tentato di trovare una Società privata, la quale esercitasse la rete dell'Alta Italia durante l'inchiesta?

Qual è il significato intimo dell'articolo 1 della legge per l'inchiesta; cioè, gli studi e le conclusioni della Commissione d'inchiesta si debbono restringere ai metodi dell'esercizio governativo?

L'onorevole ministro rispose esplicitamente che il Governo non accettava le convenzioni stipulate dal precedente Ministero, e che le avera presentate solo perchè si trovavano dinanzi alla Camera quando la sessione venne chiusa.

Oppose alle convenzioni la questione pregiudiziale dicendo che, secondo il suo concetto, era riservato alla Commissione d'inchiesta l'esame delle dette convenzioni, come uno degli elementi da formare oggetto de' suoi studi. Quanto alla seconda questione l'onorevole ministro disse che rivolgendosi alla *Sudbahn* perchè continuasse l'esercizio durante l'inchiesta, si sarebbe mancato al fine pel quale erasi fatto il riscatto della rete dell'Alta Italia e si sarebbe reso più difficile il còmpito dell'inchiesta. E il trovare un'altra Società che per breve tempo esercitasse quella rete, non era parso al Governo nè facile nè confacente agli interessi dello Stato.

Riguardo all'interpretazione da darsi all'articolo 1°, l'onorevole ministro disse che il Governo rimaneva fedele al principio dell'esercizio privato, espresso nell'art. 4° della legge del giugno 1876, ma che non credeva di poter imporre limiti alle ricerche della Commissione d'inchiesta e che non si preoccupava delle conclusioni alle quali questa potesse giungere. Essendo sorta contestazione intorno a quest'ultima risposta, l'onor. ministro pregò la Commissione di formulare per iscritto il relativo quesito, al quale si riservò di rispondere definitivamente anche per iscritto.

DALLE PROVINCIE

Da San Giorgio Canavese. — Ci scrivono:

L'egregio signor cav. Michele Chiesa, in segno di gratitudine alla cittadinanza di San Giorgio, ed agli operai della sua fabbrica, per la spontanea, imponente dimostrazione datagli in occasione della ben meritata onorificenza testè confertagli, donava lire cinquecento all'Asilo infantile locale; in pari tempo instituiva a beneficio dei suoi operai, pel caso di malattia, una Cassa di soccorso, alla quale erogò il prodotto delle multe, che secondo gli usi s'infliggono per le infrazioni ai regolamenti interni delle manifatture, concorrendo intanto col fondo di lire mille.

A quest'opera filantropica aderì pure il di lui degno socio e fratello signor Gio. Chiesa, concorrendo anch'egli per lire cinquecento.

I signori fratelli Chiesa figurano fra i principali soci-azionisti del povero Asilo infantile di S. Giorgio, ed il nome onorato della loro ditta già brilla nell'albo dei soci perpetui per altri titoli di benemerenza verso il pio Istituto.

Oggi la Direzione, accettando con sentita riconoscenza il nuovo grazioso dono, conferì al gentile cav. Chiesa il titolo di Direttore onorario.

Tali atti generosi si fanno di pubblica ragione per debito di giustizia, e perchè servano di nobile esempio.

ESTERO

Il Congresso — Probabile invalidazione del presidente Hayes.

Nella seduta del 3 corrente alla Camera dei Lord, lord Salisbury, ministro degli affari esteri, diede lettura dell'invito al Congresso presentatogli dal conte G. De Münster, ambasciatore tedesco, avvertendo che un invito negli stessi termini era stato mandato a tutte le altre potenze e da esse accettato.

L'invito è così redatto:

« *In conformità all'iniziativa presa dal Gabinetto austriaco,* il Governo di S. M. l'Imperatore di Germania ha l'onore di proporre alle potenze firmatarie dei trattati del 1856 e del 1871 di radunarsi in Congresso a Berlino *per discutervi le stipulazioni del trattato preliminare di Santo Stefano* conchiuso tra la Russia e la Turchia.

« Il Governo di S. M. presentando questo invito al Governo di S. M. Britannica, intende che, accettandolo, *il Governo di S. M. Britannica acconsenta ad ammettere la libera discussione di tutti i punti del trattato di Santo Stefano,* e che sia pronto a parteciparvi.

« In caso d'accettazione da parte di tutte le potenze invitate, il Governo di S. M. propone di fissare la riunione del Congresso pel 13 del corrente mese.

« Il sottoscritto (Munster), portando questo a conoscenza di S. E. il marchese di Salisbury, ha l'onore di domandare a S. E. di aver la compiacenza di informarlo il più presto che sia possibile della risposta del Governo britannico. »

La formola di questo invito può parere strana a chi la contempli dal punto di vista soltanto inglese.

Non è, lo si sa, la Gran Bretagna, ma bensì la Russia che, primitivamente, non ammetteva la libera discussione di tutto il trattato. Parrebbe dunque che non fosse necessario di stipulare il consenso dell'Inghilterra ad una condizione che è stata da essa imposta.

Eppure si ammira l'abilità diplomatica quando si riflette che la formola è uguale per tutti i Governi. Essa suppone che nessun Governo abbia sollevate delle difficoltà contro la discussione integrale del trattato di Santo Stefano, e che nessun Governo, d'altra parte, abbia sollevato la pretesa di questa discussione integrale. Un invito, letteralmente conforme a quello mandato all'Inghilterra, dirà alla Russia che resta inteso che, accettando l'invito « il Governo di S. M. Russa acconsenta ad ammettere la libera discussione di tutti i punti del trattato di Santo Stefano. » E la Russia non avrà motivo d'offendersi: non è dessa trattata precisamente come tutte le altre potenze europee?

Vedi potenza dei cervelli diplomatici! E come, quando ci si vuol mettere un po' di buona volontà, è facile evitare i conflitti delicati d'amor proprio!

Il Congresso dunque, se non si verifica un peggioramento nello stato di salute dell'imperatore Guglielmo, si radunerà a Berlino il 13 corrente. I plenipotenziari delle potenze preparano già le valigie.

L'Inghilterra sarà rappresentata da lord Salisbury, ministro degli affari esteri, e da lord Beaconsfield, primo ministro. Questi va egli al Congresso per assaporare il piacere di aver ridotta la Russia a più miti consigli ed averla indotta a cedere, oppure, nascosto nei garbugli della politica, vi introdurrà nuovi intoppi per favorire un preconcetto di guerra?

I liberali d'Inghilterra non veggono la necessità della presenza di lord Beaconsfield al Congresso, e criticano questa partecipazione di due ministri ad un Congresso, cosa che non ha precedenti.

Quale sia la base dell'accordo anglo-russo si ignora, avendo lord Salisbury ed il conte Andrassy dichiarato che le informazioni del *Globe* non sono autentiche.

Taluni pensano che la parte più odiosa, quella di domandare alla Russia le ultime concessioni, spetterà al conte Andrassy. Lo crediamo anche noi, ma riflettiamo che questo mestiere i diplomatici austriaci lo hanno sempre fatto dacchè l'Austria è Austria.

***

La Camera dei rappresentanti di Washington creava poco tempo fa una Commissione d'inchiesta per esaminare le frodi commesse dai repubblicani nelle ultime elezioni presidenziali.

Si prevede che, in seguito a questa misura, i capi del partito democratico domanderanno l'*annullazione dell'elezione del presidente Hayes*, il che, secondo una lettera del signor Key, uno degli uomini politici americani più moderati, condurrebbe l'Unione sull'orlo di una nuova guerra civile.

Fatto sta che i repubblicani hanno falsato lo scrutinio col più imprudente impiego della violenza, frodando o sopprimendo a migliaia i voti dei loro avversari.

CARLO NOBILING.

Abbiamo ieri riprodotte le informazioni del *Temps* sull'assassino dell'imperatore Guglielmo. Leggiamo oggi, nello stesso foglio, altre informazioni che gli vengono dalla stessa fonte:

« Carlo Nobiling ha sempre, durante i suoi studi e dopo il loro compimento, menato una vita ad un dipresso solitaria. All'Università di Halle ed a quella di Lipsia ha poco frequentato i suoi compagni di studio; egli non li vedeva e non li cercava nelle riunioni della sera così care alla maggior parte degli studenti e che hanno luogo per lo più nelle birrarie. Ha consacrato tutto il suo tempo allo studio, sopratutto allo studio delle questioni sociali ed economiche, ed alla meditazione. Non è probabile, come l'hanno preteso certe informazioni della prima ora date da alcuni fogli tedeschi, che abbia menato in questi ultimi tempi una vita dissoluta.

« Egli non cercava i piaceri. La sua vita era una vita seria, persino austera. Le tendenze della sua mente lo portavano alle speculazioni astratte. Era fantastico, entusiasta ed appassionato. Giocava alle lotterie, ma non alla borsa. Era grande amatore e raccoglitore d'armi, e quando il caso gli metteva sotto gli occhi un'arma scelta e che rispondesse al suo gusto, non poteva trattenersi dal comperarla. Questo gusto spiega il grande numero di armi che si trovarono presso di lui.

« La persona da cui abbiamo queste informazioni non crede che la collezione di rivoltelle e di fucili che venne sequestrata in casa sua indichi un'idea premeditata da molto tempo, nè sopratutto l'esistenza d'una congiura, di una specie di cospirazione che si sarebbe servita di C. Nobiling come d'uno strumento. È probabile, al contrario, che egli abbia concepita e maturata l'idea dell'attentato nella solitudine.

---

(15)

APPENDICE.

LA REGINA DI SABA

IV.

(Seguito).

Distante un miglio dal sito ove la cavalla era scappata quella mattina, Edwardo Lynde fece sentire così bruscamente le redini all'animale che questo piegò sulle gambe. Egli allora scese a terra e raccolse un oggetto grazioso giacente in mezzo alla strada, proprio sotto le zampe della rozza.

Era un martedì di buon'ora quando Edwardo fece ritorno a Rivermouth dopo un'assenza di otto giorni. Tutte le botteghe erano chiuse nelle strade lastricate di ciottoli ch'egli aveva percorse il giorno della sua partenza. Si sarebbe potuto credere che le imposte non fossero da quel giorno state aperte mai. Nulla era cambiato, eppure al nostro viaggiatore parve che la sua assenza fosse stata di un anno.

Il mercoledì mattina, quando il signor Bowlsby scese ne' suoi uffizi, fu molto sorpreso di trovarvi il giovine cassiere al suo posto abituale. Alle domande discrete del suo capo, ed all'interrogatorio molto più insistente che gli fece subire nella sera miss Mildred Bowlsby, Lynde non rispose nulla da spiegare in modo soddisfacente l'impiego d'una parte delle sue vacanze. Il viaggiare così da solo non avevagli procurato tutto quel piacere ch' e' se ne attendeva: non ci aveva trovato che seccature intorno a quel animalaccio d'una cavalla e locande poco pulite e molto incomode. Quanto al luogo dov'egli era stato e a ciò che aveva visto — necessariamente in qualche luogo egli doveva essere stato e qualche cosa avea pur visto in otto giorni! — le risposte del giovane furono talmente concise che miss Mildred acquistò la convinzione che al signor Lynde era capitata qualche vicenda straordinariamente romanzesca.

— Voi siete molto curiosa di saperlo? — diss'egli alla signorina, assai tempo dopo.

— Ebbene sentiamo, parlate.

— Vi dirò adunque che sono stato niente meno che a Costantinopoli.

Miss Mildred trovò che questa facezia toccava l'impertinenza.

Inoltre era avvenuta nei diportamenti di Lynde una tal mutazione che contribuiva a pungere la curiosità di miss Mildred. L'allegria, la franchezza ch'egli dapprima opponeva all'infaticabile di lei civetteria, erano affatto scomparse: Edwardo non rideva più e gli accadeva a volte di avere delle distrazioni inaudite. Invece di essere egli, come un tempo, l'ordinatore e l'anima delle partite di piacere, il giovane non vi prendeva più parte nemmeno, scusandosi colle esigenze del suo lavoro alla banca.

— Il signor Lynde è divenuto assai meno amabile! — fu la sentenza che miss Mildred finì per pronunziare.

E in verità l'avventura a cui egli aveva avuta una sì strana parte, aveva lasciato in lui delle traccie profonde. Nulla poteva fargliela dimenticare; ed anzi molti particolari, a cui dapprima non aveva posto attenzione, venivano ad assalirlo e farsegli vivi dinanzi fino in mezzo agli affari.

Talvolta, sul punto d'addormentarsi, e' vedeva passare sotto le tende del suo letto, come una visione, l'immagine angolosa e macilenta del costruttore di bastimenti, oppure quella del vecchio dai capelli bianchi: ma il più spesso era il grazioso fantasma della giovinetta che veniva a visitarlo. La rivedeva salendo su della costa, con in mano quel fiore giallo, somigliante, sotto a quella gran luce del sole, a un serafino di Fra Angelico o a qualche giovane santa miniata in un messale del medio evo: poi eccola ricomparirgli a cavallo, triste e indifesa in mezzo a quella frotta di uomini grossolani che la custodivano. Ne' suoi sogni sovente udiva la gentile di lei voce ripetergli: « Sono la regina di Saba. » Una notte e' si svegliò in soprassalto credendo avere udito susurrate dolcemente al suo orecchio queste parole: « Oh io pure vi conosco bene. Voi siete mio marito. »

Il signor Bowlsby e sua figlia erano le sole persone a cui Lynde avrebbe potuto confidare la storia del suo viaggio; ma invece egli non ne fece loro la menoma parola, sentendo l'impossibilità di far loro comprendere le sue impressioni.

— Non mi spiego il perchè io abbia da pensare continuamente a quell'infelice ragazza, — si disse Edwardo un giorno mentre si vestiva: — Ah! dev'essere questa la cagione.

E prese in mano una piccola pantofola che stava sulla tavola in mezzo a pipe scolpite, a premi-carta ed altre minuterie.

Era una veramente piccoletta pantofola, quasi nuova, con alti talloni e una larga rosa di lustrini che pompeggiava sul collo del piede; una pantofola di fabbrica straniera sicuramente e simile a quelle che si vedono spuntare sotto i falbalà di broccato a grandi fiorami delle dame che Lely ha ritratto in piedi.

— Ma no: — si disse poscia Lynde, contemplando con una specie di tenerezza quel piccolo oggetto: — no non può esser questa.

Eppure gli era così più o meno. Edwardo aveva tirato fuori della sua valigia quella pantofola la sera del suo arrivo e l'aveva posata sopra un angolo della sua scrivania, dove ella si trasformò di subito, a quel che pare, in un oggetto d'arte, poichè il domattina, avendo egli voluto gettarla in un cassetto qualunque, vide che la sua tavola rimaneva così vuota, così disadorna, che senza indugio vi pose in mezzo, al posto d'onore, quel balocco. E da quel momento esso vi era sempre rimasto.

T.-B. ALDRICH.

(Continua)

« Già quando era studente, Nobiling appariva desideroso di rappresentare un giorno una gran parte nella storia; sembrava convinto che la società quale è non possa sussistere e durare, e lo si udiva ripetere queste parole: « Noi danziamo sopra un vulcano; dopo noi il diluvio! »

« Suo padre apparteneva per religione e per politica alla tendenza ultraconservatrice rappresentata dalla *Gazzetta della Croce*. Quanto a lui l'aveva rotta, in questi ultimi tempi, con qualsiasi idea religiosa. Dal punto di vista puramente filosofico, professava il materialismo; dal punto di vista politico e sociale, il radicalismo più spinto ed il socialismo.

« Abbiamo detto ieri che Nobiling aveva fatto, l'anno scorso, un viaggio a Parigi, a Londra, in Svizzera ed in Austria. Diceva, prima di intraprenderlo, che si proponeva per iscopo principale di studiare lo stato del socialismo nei diversi paesi che andava a visitare; voleva presentarsi ai principali capi del movimento e pregarli di accoglierlo senza diffidenza; benchè appartenente alla nazionalità prussiana, si diceva cosmopolita, e ripudiava ogni sentimento di patriotismo ristretto.

« La tesi pel dottorato che ha sostenuta due anni fa comparve nello stesso tempo sotto forma di opuscolo ed in una rivista di economia pubblicata sotto la direzione del signor Nathusius. Ha pubblicato inoltre alcuni opuscoli sopra argomenti di cui non si ricorda esattamente la natura.

« Al principio di quest'anno pareva che Nobiling facesse assegno sopra un posto al Ministero dell'agricoltura a Berlino. Non sappiamo se lo abbia veramente domandato.

« Ha abitato il n. 18, *Unter den Linden*, dove ha commesso l'attentato, dal mese di gennaio di quest'anno.

« Il 27 aprile scriveva alla persona che ci dà queste informazioni che sarebbe venuto a Parigi nell'estate per visitare l'Esposizione. A quella data dunque l'idea dell'attentato non era ancora fissata nella sua mente. È probabile che il tentativo di Hödel abbia esercitato su di lui un'influenza pari ad un'ossessione.

« Carlo Nobiling è dotato di un talento oratorio un po' declamatorio, ma assai reale. Nelle riunioni alle quali ha assistito, ha parecchie volte svolto l'idea che la Germania, nel suo sviluppo politico e sociale, non aveva che a scegliere fra due estremi: la reazione ad oltranza o una rivoluzione radicale.

« Noi abbiamo avuto sotto gli occhi la fotografia di Nobiling. Ha la faccia assai aperta, lineamenti fini e signorili, fronte alta ed ampia. Ha il colorito vivo, qualche cosa d'incerto nello sguardo, gli occhi azzurri. È relativamente piccolo di statura, ma è forte e gode di una salute eccellente. Assai accurato ed elegante della persona. »

FRANCIA.

(Nostra corrispondenza)

CAMERA DEI DEPUTATI.

Versailles, 3 giugno.

Voci ed impressioni.

Comincio per darvi una buona notizia: la Commissione d'inchiesta della Camera si è pronunciata per l'invalidazione dell'elezione di Paolo di Cassagnac.

***

Differenti conferenze ebbero luogo quest'oggi tra il Governo e la Commissione relativamente al trattato di commercio coll'Italia. Questo trattato sarà probabilmente adottato come fu presentato, ma, come quello del Belgio, potrà essere denunciato a 12 mesi di distanza.

Queste difficoltà sono dovute all'agitazione dei filatori, mossi dai nostri protezionisti, i quali non vorrebbero che si facesse alcun trattato di commercio, ma si adottasse invece il regime essenzialmente modificabile d'una tariffa generale senza trattati.

Gambetta, tanto per motivi politici quanto per motivi economici, difenderà il principio dei trattati di commercio e della stabilità doganale.

Egli fa giustamente osservare che non v'è per ora pericolo che i fili italiani inondino il mercato francese, perchè i filatori francesi impiegano 750,000 fusi, mentre i filatori italiani di lino e canapa ne impiegano soltanto 45,000.

***

La Camera ha ancora da discutere un'infinità di cose: la politica estera, la verifica dei poteri, il trattato di commercio coll'Italia, i progetti di Freycinet, ministro dei lavori pubblici, i crediti indispensabili pei servizi pubblici, i crediti supplementari, il progetto pel riarruolamento dei sotto-ufficiali, la legge sulle pensioni degli ufficiali, ecc.

Secondo gli uni, il Parlamento prolungherebbe la sua sessione fino alla metà di giugno: altri affermano che la Camera si separerà sabato, accelerando alcune discussioni, eliminandone altre, ritardando alcune verifiche di potere.

Per ora, nulla di positivo.

***

La seduta.

Il deputato Jolibois tenta risollevare la discussione sulla elezione di Jérome David. Il presidente non glielo permette perchè la Camera ha già statuito e la discussione deve considerarsi come esaurita. Bravo Jules Grévy!

Waddington depone il trattato di commercio coll'Italia, e domanda che sia messo alla testa dell'ordine del giorno di domani. Haentjen domanda la lettura del progetto, che vien fatta dal presidente.

Il monarchista Villiers, a nome dei suoi correligionari Kermengny e Kerjégu, interpella il ministro dell'interno sulla revoca del sindaco e dei membri della Giunta del comune di Kléder (Finistère), e lo fa con una tal lunghezza di narrazione che tutta la Camera perde la pazienza. Il ministro dell'interno rispondendogli, racconta come gli amministratori del comune di Kléder abbiano fatto dei brogli elettorali. Il sindaco è in Repubblica e deve rispettare la legge della Repubblica.

Salta Baudry d'Asson a dire che tutti i sindaci non hanno l'obbligo di essere repubblicani. Il ministro deplora che non lo siano, e dichiara che approva l'atto del prefetto di Finistère che ha revocato il sindaco ed i membri della Giunta.

La Camera ha applaudito cordialmente alle parole del Marcère.

Il deputato Levavasseur interpella il ministro della guerra sopra un maresciallo d'alloggio della gendarmeria che ha frugato una carrozza. Il fatto non ha nessuna importanza, ma il generale Borel, rispondendo, trova modo di farsi applaudire dalla Destra, di far mormorare la Sinistra, e di dire che non ha nessuna ambizione, e che il posto che occupa lo ha subito piuttosto che accettato, e che lo conserva soltanto per devozione.

Non fastidiarti, buon Borel, a quel posto è sperabile che non ci rimarrai un tempo infinito! Sarebbe anzi bene che venisse presto una dimissione che sarebbe molto a posto.

La Camera adotta quindi un progetto di legge che accorda al ministro dell'interno un credito di 500,000 franchi per la celebrazione di feste pubbliche durante l'Esposizione universale.

L'accordo anglo-russo.

Il *Daily News* ha da Syra un telegramma due volte ripetuto, e che noi riproduciamo a titolo d'informazione, tanto più che fu smentita l'esattezza delle notizie del *Globe* sull'accordo anglo-russo.

La Porta avrebbe ricevuto in via confidenziale le seguenti informazioni che avrebbero prodotto a Costantinopoli una grande costernazione:

« La Russia e l'Inghilterra addivennero ad un perfetto accordo per la definizione della questione orientale. I punti principali di questo accordo sono i seguenti: 1° creazione di una Bulgaria indipendente; 2° annessione della Tessaglia, dell'Epiro e di Creta alla Grecia; 3° aumento di territorio alla Serbia ed al Montenegro col consenso dell'Austria; 4° tutte le altre provincie dell'Europa e della Turchia asiatica, compresa Costantinopoli, saranno autonome sotto la direzione di una Commissione internazionale, eccetto la provincia di Hedgias; 5° il Sultano rimarrà a Costantinopoli con una sovranità nominale. »

Temiamo che queste notizie siano troppo buone per essere assolutamente vere.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 giugno reca:

1. **La legge** (numero 4395), del 30 maggio, che fissa il contingente di prima categoria per la leva militare sui nati nell'anno 1858.

2. **La legge** (n. 4396), del 30 maggio, che approva vari contratti fra il Governo e il municipio di Messina.

3. **Un R. decreto** (n. 4388), del 19 maggio, che assegna cinque consiglieri provinciali al primo mandamento del comune di Bologna, e cinque al secondo, fermo restando nel rimanente il riparto dei consiglieri.

4. **Disposizioni** nel regio esercito e nel personale giudiziario.

CRONACA

6 giugno.

Effemeridi torinesi. — 6 giugno.

1360. Promulgazione degli Statuti del Comune.

1715. Editto che vieta di ricoverare i mendicanti e far loro elemosina alla porta delle case, nelle strade e nelle chiese.

1861. Morte di Cavour, nato 10 agosto 1810.

Omnibus al ponte Vernea. — *Pulsate et aperietur vobis*, ed a forza di battere fu proprio il sig. Luvino della *Trattoria del Muletto* che ha aperto le porte.

Nessuno si faceva mistero delle poche risorse che avrebbe avuto un servizio d'*omnibus* fra la Madonna del Pilone ed il ponte Vernea; ma siccome prima dello stabilimento del *tramway* tra Torino e Madonna del Pilone, vi era un servizio d'*omnibus* fino a quella località, i villeggianti di quei paraggi non potendo rassegnarsi a tale privazione, bussarono... e tanto, che furono esauditi.

Ed è messer Luvino che fra pochi giorni aprirà il servizio con elegantissimo *omnibus*, in coincidenza colle corse del *tramway*.

Eccone l'orario che gentilmente ci fu comunicato dalla Direzione dei *tramways*:

Corse del *tramway* che hanno coincidenza coll'*omnibus* alla Madonna del Pilone:

Da Torino: o. a. 6,28, 7,28, 8,28, 9,48.
» o. p. 3 48, 5,08, 5,48, 7,08.
Da Mad. Pil. o. a. 6,55, 7,55, 8,55, 10,15.
» o. p. 4,15, 5,35, 6,15, 7,35.

Partenze dell'*omnibus* dal ponte Vernea:
o. a. 6,30, 7,30, 8,30, 9,50.
o. p. 3,50, 5,10, 5,50, 7,10.

Bravo *Pinot*! Egli sarà la fenice dei trattori, albergatori, ristoratori, conduttori, ecc., ed i torinesi del ponte della Vernea lo ricompenseranno degli sforzi che fa per soddisfare ai loro gusti ed ai loro comodi.

Un Villeggiante.

Liste elettorali. — I *certificati elettorali* richiesti stamane, alle ore 9, superavano d'assai il numero di 6000. Battaglia campale.

L'Orchestra torinese a Parigi.

SOTTOSCRIZIONI *raccolte dal Comitato promotore dei Concerti popolari:*

Nizza Teodoro azioni 1 — N. N. 1 — Mussone Carlo 1 — Avv. Brocchi Angelo 1 — M° Em. [illegible] 1 — Contessa Maria Gazzelli 1 — Marchese Clavesana 1 — Barbaroux avv. Carlo 1 — Cav. Arcozzi Masino 1 — Cav. Salvatore Tedeschi 1 — Marchese Tirelli 1 — Comm. L. Rey 1 — Comm. Luigi Ferraris 1 — Conte Sobreri della Costa 1 — Segre Giuseppe 1 — Cavalchino Ernesto 1 — Vittorio Soldati 1 — Avv. Serafino 1.

Corsa allo *Skating-Rink*. — L'*uomo-cavallo*, Bargossi Achille, darà quest'oggi alle ore 6,45 nel locale dello *Skating-Rink* al Valentino il suo ultimo esperimento di *velocità inaudita* (pigliamo ad imprestito le parole del manifesto) facendo 100 giri (20 chilometri) in un'ora.

A rendere più interessante la corsa vi prenderà parte il distinto *pattinatore* maestro Cecchino Bocca, il quale, senza concorrenza di premio, si misurerà col Bargossi, pattinando a grande velocità al solo scopo di stabilire un confronto fra la velocità dell'*uomo-cavallo* e quella dell'*uomo-pattinatore*.

Teatri. — BALBO. — Per questa sera è annunziata la beneficiata della prima ballerina italiana signora Annetta Zanini. Si esporrà la *Linda di Chamounix* di Donizetti, nella quale sono sempre applauditi la prima donna signora Rita Montanari, il baritono Arturo Marescalchi ed il tenore Lazzarini. Dopo l'atto 2°, ultima rappresentazione del ballo comico-fantastico in 3 parti e 4 quadri, del coreografo G. Pulini: *La follia del carnevale*.

La signora Zanini eseguirà una *variazione danzante* sotto i motivi dell'opera *Faust*. Quindi *Un fiore, scherzetto danzante*, composto dal coreografo Pulini, eseguito dalla Zanini medesima e dalla signora Marietta Bernero che gentilmente si presta.

Sabato prossimo il nuovo ballo di mezzo carattere: *L'avventuriera di Parigi*.

Cronaca nera. — *Furto alla stazione di* CEVA. — I giornali di Savona parlano d'un furto rilevante commesso ieri alla stazione ferroviaria di Ceva.

L'impiegato incaricato di fare i pagamenti al personale della linea aveva depositato una piccola cassa-forte nell'ufficio *P. V.* di quella stazione: vi si contenevano circa 15,000 lire.

Ignoti ladri, rompendo i vetri d'una finestra, penetrarono nell'ufficio e per fare più presto asportarono addirittura la cassa.

Per fortuna l'impiegato pagatore aveva ritenuto presso di sè una ben più vistosa somma, chè altrimenti anch'essa sarebbe volata via.

Si stanno facendo attive indagini circa gli autori del furto, resi più facili dalle circostanze che l'accompagnarono, le quali lasciano supporre che si tratti di persone pratiche e bene informate.

***** A Torino.**

Ancora? — Un tale C... R... da Solero, non punto pratico di Torino, gironzava ieri per le vie, quando incontrò un dopo l'altro due individui a lui sconosciuti che colla solita lustra di modi cortesi e d'inviti a bere lo persuasero ad accompagnarli fuori di cinta ove uno di essi diceva dover pagar 12 mila lire che accennava portare in un sacco. Si recarono passo passo sin verso la Barriera di S. Rocchetto, ove il birbo portatore del sacchetto, fingendosi stanco e timoroso di mali incontri, simulò nascondere la somma in una bucatella.

Poco dopo parve mutar pensiero e pregò il R..... di recarsi a prendere il sacco, chiedendogli di lasciar in garanzia quanto aveva con sè; erano 120 lire.

Il resto non occorre narrare; i mariuoli la fecero franca.

*** *Incendio.* — Stamane, alle tre, scoppiava un incendio in un magazzino di generi alimentari in via Gazometro. Grazie alla prontezza dei soccorsi, le fiamme che s'alzavano minacciose furon domate, non però senza arrecare un danno di circa 1500 lire.

*** *Diroccamento.* — Ieri sera verso le 10 crollava il fabbricato in costruzione di proprietà di B. L. in via Santa Giulia.

Non si hanno a deplorare disgrazie.

*** *Rissa fra ragazzi.* — Martedì sera due fanciulli: S. S., d'anni 6, e N. C., d'anni 8, venuti a quistioni fra loro per giuoco od altro, si bisticciarono prima ben bene e poi diedero mano ai sassi. Il più giovane, quello d'anni 6, feriva l'avversario alla testa con un colpo di pietra e poi si dava alla fuga.

Il ferito dovette essere trasportato all'Ospedale di S. Giovanni.

A 6 anni!

*** *Borsaiuoli alle porte delle chiese.* — La signora N. C. C. ieri mattina verso le 11 mentre entrava nella chiesa di San Francesco da Paola, venne derubata del portafogli con L. 112 circa.

*** *Tentato furto.* — La scorsa notte fu tentato un furto all'orologiaio B. L. in via Santa Chiara, ma, sturbati, i ladri fuggirono.

*** *La rissa di via Dora Grossa.* — Quel certo Tosi, che venne ferito domenica notte dal cognato in via Dora Grossa, è morto all'ospedale Mauriziano.

Il feritore, certo S. T., si costituiva ieri in arresto alla sezione Moncenisio.

STATO CIVILE DI TORINO — 4 *giugno.*

Morti. — Eula Carlo, d'anni 84, di Torino — Duro Giovanna nata Rinaldo, id. 39, di Cigliano — Perotti Maria, id. 12, di Torino — Ghio Giuseppa nata Giovara, id 57, di Tigliole — Perrin Giuseppina nata Devigne, id. 32, di Genova — Musso Catterina nata Cerruti, id. 85, di Andorno Cacciorna — Ponta Filottete, id. 55, di Genova, rappresentante commercio — Spagliani Angela nata Stuardi, id. 38, di Torino — Della Rocca Ernesta, id. 15, di Torino — Segalla Maddalena nata Garneri, id. 60, di Torino, maestra municipale — Rolando Giacinta nata Tabonis, id. 79, di Venaria Reale — Monero Ferdinando, id. 66, di Diano d'Alba, mugnaio — Aimone Giuseppe, id. 70, di Torino, tappezziere — Fattacolo Nicola, id. 24, di Alghero, ingegnere — Sintoma Eurosia, id. 45, di Torino — Marino Domenico, id. 41, di Torre Pellice — Moncalvo Stefano, id. 7, di Torino — Sereno Albino, id. 70, di Saluzzo, legatore da libri — Salis Virginia, id. 9 di Torino — Lanzonato Carlo, id. 75, di Torino — Tosi Celestino, id. 21, di Torino, tornitore — Più 13 minori di anni 7. — *Totale* 34, *cioè a domicilio* 21, *negli ospedali* 13, *non residenti in questo comune* 3.

Nascite 20, cioè: maschi 8, femmine 12.

Matrimoni celebrati 2.

Del 5 giugno.

Morti. — Boggero Pietro, d'anni 17, di Nizza Monferrato — Morgari Giovanni, id. 64, di Torino, impiegato nella Ferrovia — Sommaria di Mombello contessa Costanza nata Spelta, id. 60, di Brusnengo — Vincenti Cesare, id. 16, di Torino, meccanico — Guglielminetti Ambrogio, id. 48, di Gravanzana — Bortolino Maria, id. 14, di Torino — Bongiovanni Giuseppe, id. 58, di Mondovì, addetto alla Ferrovia — Ferrero Maria nata Borgando, id. 40, di Villarbasse — Sciolotto Luigi, id. 8, di Torino — Truchiero Michele, id. 63, di Verolengo, margaro — Bronzo Giovanni, id. 18 di Torino — Prato Pietro, id. 19, di Torino, muratore — Mantegazza Giovanni, id. 17, di Torino, pittore — Raimondi Gioachino, id. 24, di Fiesole, soldato nell'11° cavalleria — Cumino Tommaso, id. 57, di Pianezza, paniliaio — Marchetti Carlo, id. 24, di Treviso, meccanico — Burzio Giovanni, id. 19, di Torino — Più 7 minori d'anni 7. — *Totale* 24, *cioè a domicilio* 16, *negli ospedali* 8.

Nascite 23, maschi 12, femmine 11.

Matrimoni celebrati 7.

Spettacoli d'oggi

Balbo, o. 8. — *Linda di Chamounix*, opera — *La follia del carnevale*, ballo.

Gran Skating-Rink di Torino (il più vasto d'Italia) al Parco del Valentino — *Orario estivo*: dalle 7 alle 11 ant. e dalle 3 alle 6 pom. — nella sera dalle 8 alle 11 pom. con musica.

Skating-Rink di piazza d'Armi — dalle 8 alle 12 ant., dalle 2 alle 6 e dalle 8 alle 11 pom.

Giardino del Caffè Romano (Piazza Castello). Tutte le sere dalle 8 alle 11 concerto con danze.

Osservazioni Meteorologiche

fatte all'Osservatorio astronomico di Torino

5 giugno 1878.

	Altezza barom. in millim. a 0 gr. di temper.	Temp. esterna al Nord in gr. cent.	Tensione del vapore in millim.	Umidità relativa in cent.	Declinazione magnetica	Vento	Stato atmosferico
6 a.	735,8	+18,4	12,9	79	14° 24'	S E d.	copert.
9 a.	736,1	+21,7	14,1	71	14° 20'	S d.	n. ser.
12 m.	735,4	+23,8	14,8	66	14° 27'	S E d.	ser. n.
3 p.	734,0	+26,0	13,6	54	14° 20'	N E d.	ser.
6 p.	734,6	+26,8	13,8	53	14° 27'	E d.	ser.
9 p.	736,0	+23,2	6,5	30	14° 23'	S O d.	ser.

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali { Minima + 17,8 / Massima + 27,0

Acqua caduta mill. 0,0

Minima della notte del 6 giugno + 15,1.

Bollettino Astronomico.

(Tempo medio di Roma) — 7 giugno 1878.

Nascere del **SOLE**, 4 34 — Passaggio al meridiano, 0 18 — Tramonto, 8 2.

Nascere della **LUNA**, — 11 22 matt. Passaggio al meridiano, 6 1 sera. — Tramonto, 0 4 matt.

Giorno della Luna 7.

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

Dispaccio dell'Ufficio meteorologico di Firenze della sera del 4 giugno 1878 (ore 1 pom.):

Cielo coperto in Liguria e a Domodossola, nuvoloso nel resto d'Italia, nebbia a Roma. Greco fresco a Venezia ed a Messina; venti deboli nelle altre stazioni; mare tranquillo dappertutto. Pressioni diminuite in media 1 mm. Il tempo non accenna ad alcun notevole cambiamento.

Temperature estreme

in alcune città d'Italia del 2 giugno.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Genova	21.5	16.0	Firenze	25.5	15.0
Venezia	23.6	18.6	Roma	25.8	14.5
Parma	24.3	15.4	Milano	27.1	13.8

TERREMOTO.

La mattina del primo del corrente mese, alle ore 10 e tre quarti, tempo medio di Roma, fu avvertita una scossa di terremoto nel territorio di Mondovì. Nella città di Mondovì, secondo le migliori relazioni, fu dapprima ondulatorio nella direzione est-ovest, poi sussultorio, e da ultimo di nuovo ondulatorio. A Monchiero, tra Mondovì ed Alba, apparve ondulatorio, nella direzione sud-est, e durò 2 secondi.

È importante il notare che il giorno precedente, 31 maggio, un'altra scossa fu sentita, verso le 5 e tre quarti antimeridiane, a Porto nel Portogallo, mentre il suolo si commoveva pure in Piemonte, a Pinerolo.

Dall'Osservatorio di Moncalieri,
4 giugno 1878.

P. F. DENZA.

CORRIERE DELLA SERA

5 giugno.

DA ROMA.

Commemorazione del compianto deputato Fossa — Il nuovo attentato contro l'imperatore Guglielmo — L'esposizione Doda.

3 giugno.

Dopo la seduta vertiginosa, in cui si votò la proroga dei trattati di commercio con una velocità solo paragonabile a quella dei fuochi della girandola, quest'oggi finalmente abbiamo una Camera grave, solenne, dirò così, consistente, come in aspettativa di un oracolo.

L'oracolo che si aspetta è quello del divo Federico, del mito Doda, il più potente dei Numi dell'Olimpo ministeriale... perchè tra le casse dei denari... che sono vuote.

Prima che incomincino a farsi sentire le dolenti note finanziarie, si annunciano nella Camera cose ben dolorose di diverso genere.

Il presidente Farini, cui re Umberto in occasione della Festa Nazionale nominava a Gran Cordone della Corona d'Italia per onorare lui e la suprema rappresentanza del paese, annunzia con parole di viva condoglianza la morte del povero Fossa, deputato di Bobbio. Alle parole del Presidente fanno eco i rimpianti del Depretis e di tutta la Camera; e si mandano alla famiglia del benemerito cittadino le significazioni più espressive del dolore, a cui presero parte tutti i rappresentanti della nazione per la perdita di così compianto e stimato loro collega.

Quindi, spicciata la votazione per l'aggregazione del comune di Torella al mandamento di Sant'Angelo dei Lombardi, il Presidente, facendo vibrare vieppiù la voce, dice: « Onorevoli colleghi! In seguito all'orrenda notizia di un nuovo attentato contro la sacra persona dell'Imperatore di Germania, mi pervenne da tutte le parti della Camera la seguente mozione, di cui si volle affidare a me la presentazione:

« La Camera, commossa alla notizia degli « esecrandi attentati commessi contro Sua « Maestà l'imperatore Guglielmo, si rende « interprete dei sentimenti della popolazione « italiana, verso la nazione germanica, fa- « cendo voti vivissimi pel pronto ristabili- « mento in salute dell'illustre suo capo. »

Un *bene!* caldo, cordiale prorompe da tutti i banchi della Camera.

Il Presidente del Consiglio domanda facoltà di parlare.

Che bel tipo maschio di eroe e di onest'uomo è Benedetto Cairoli, chiuso dentro un enorme *frac* nero, monumentale da presidente del Consiglio!

Benedetto Cairoli parla con accenti pieni di fortezza e di bonarietà; si associa anche lui in nome del Governo alla mozione letta dal Presidente della Camera, e trova note gravi e commoventi per istigmatizzare il misfatto di quei forsennati, che a una distanza di tempo di una brevità spaventosa, senza una ragione e un rispetto al mondo, attentarono replicatamente alla vita dell'imperatore Guglielmo, sacro alla gloria, ad una nazionalità amica, e reso vieppiù venerando dall'aureola della canizie.

La Camera commossa applaude calorosamente alle belle parole del Cairoli.

Anche per le gallerie, che quest'oggi sono affollatissime, circola un calorico di approvazione.

Ma il Regolamento ci mette le manette ai polsi e il bavaglio alla bocca, proibendoci di fare il più misero battimano e di pronunciare un solo *bravo!*

Il Presidente pone ai voti la mozione sopra riferita.

La Camera si alza come un solo deputato.

Il Presidente dichiara approvata la mozione all'unanimità, quando una voce sinistra, molto sinistra, grida: *non all'unanimità!*

Adunque resta inteso che il chiaro dottor Nobiling, locatario di appartamenti per esercizio di tiro agli imperatori con pallini da lepre, è disapprovato dal Parlamento italiano solo alla *quasi unanimità*.

Il *Fanfulla* registra i nomi dei deputati che rimasero seduti mentre tutta la Camera si levava in piedi, come per iscatto: essi sono gli onorevoli Bovio, Friscia, Marcora e Cadenazzi.

Io credo che eglino non abbiano votata la mozione solo per questione di forma letteraria e non perchè credano eccezionalmente approvabile la caccia umana agli imperatori, non più uomini, perchè imperatori.

Ma ecco l'eccellenza Doda che comincia a far piovigginare la sua esposizione.

L'ufficioso *Avvenire* ha scoperto nell'eccellentissimo Doda tutte le qualità ciceroniane del perfetto oratore; io invece lo trovo un oratore molto imperfetto, a meno che la perfezione dell'oratore consista nel non farsi intendere.

Ha una voce fioca e si direbbe che egli abbia la superbia della sua fiochezza. Quando dalle gallerie gli si grida: *forte! più forte!* egli, a farlo apposta, affiochisce di più la voce; e se vede due colleghi intenti a chiacchierare insieme, egli pare che voglia avvelenarli cogli occhi, sospende il discorso, e minaccia di non pronunciare più una sillaba, se non ubbidiscono alla sua intimazione di spiccarsi dal conversare.

Il suo discorso è arido come la pietra pomice; le sue frasi paiono di stoppa.

Le mie impressioni su ciò che egli ha masticolato in cinque ore di fila, ve le ho già mandate per telegrammi; io vi ho già fatto i conti, così sulle dita dell'elettrico, che l'on. Ministro si ripromette di cavarci una trentina di milioni di più da una tasca per lasciarcene una ventina nell'altra e fare, mancomale, guadagnare nell'operazione una diecina di milioni allo Stato.

Di vere, radicali e salutari economie temo che non se ne vogliano proprio fare; e temo che si registrino per uniche economie quelle dei milioni, che cadono in prescrizione, perchè il Vaticano non li vuole esigere.

Ma, benchè il Doda non abbia certo scoperto l'America, non possiamo e non vogliamo per nulla lagnarci della presente situazione finanziaria e dell'avere la Rendita all'ottantadue, come nei tempi preistorici, quando non c'era la ritenuta.

Anzi, data la presente *floridezza* finanziaria, io credo che se essa fosse avvalorata da un coraggioso sistema di economie, si potrebbe tentare finalmente qualche beneficio a van-

taggio dei malmenati terrieri, a cui ora lo Stato osa pigliare di tasca il quarto dei frutti problematici di sacrosanti sudori.

Questa è la questione; e non fantasticare fin d'ora una Esposizione universale a Roma.

In finanza no, non deve essere ammessa la poesia dell'avvenire.

Un Piemontese a Roma.

NOTIZIE DA ROMA.

4 giugno.

Adunanza di deputati liguri. — Ieri mattina, in una sala di Montecitorio, si radunarono i deputati dei collegi di Liguria, con altri colleghi loro, aventi residenza in Genova, per intendersi in un'azione comune rispetto all'elenco delle nuove costruzioni ferroviarie, presentato dal Governo.

Fu deciso di chiedere, negli uffici rispettivi, che siano incluse nella prima o nella seconda categoria delle costruzioni in discorso, la succursale della galleria dei Giovi e la linea Bra-Carmagnola, necessarie ambedue al traffico della Liguria.

Un ordine del giorno che autorizzi fin d'ora il Governo a far costruire la succursale dei Giovi sarà svolto da parecchi deputati liguri, e sostenuto da tutti i loro colleghi, nella imminente discussione ferroviaria che si farà alla Camera. (*Caffaro*).

— *L'attentato all'Imperatore di Germania.* — Oggi il corpo diplomatico, i ministri, il sindaco e diversi personaggi politici, nonchè moltissimi deputati, si recarono al palazzo dell'ambasciatore di Germania per iscriversi e lasciare le carte di visita.

Il bilancio del Ministero delle finanze.

È stata distribuita ai deputati la relazione dell'on. Incagnoli sul bilancio di definitiva previsione della spesa del Ministero delle finanze pel 1878.

La somma per la competenza dell'anno è di lire 115,479,609 67 e pei residui di lire 29,348,552 96. La somma totale di lire 144,829,162 63 si ripartisce in lire 126 milioni 413,313 51 e in lire 18,408,849 12 per gli anni avvenire.

La Festa Nazionale italiana a Parigi.

Parigi, 3 giugno 1878.

La festa di ieri riescì veramente degna dell'Italia e del principe che si volle onorare.

Alle otto di sera, nei grandi *salons* del Louvre si trovavano radunati a fraterno banchetto tutti gl'italiani di qualche nota residenti a Parigi.

Banchieri, titolati, espositori, rappresentanti della stampa, tutti concorsero per festeggiare degnamente il giorno del nostro patto costituzionale.

Il banchetto fu splendidissimo.

A destra del Duca d'Aosta sedeva l'onorevole Correnti, a sinistra M. Teisserenc de Bort.

Mancava il generale Cialdini, leggermente indisposto.

Venne il momento dei brindisi.

Il principe Amedeo fu felicissimo nelle sue brevi parole pronunciate a voce che vorrei dire *militare*:

— « Alla salute degli Italiani; alla salute del Re d'Italia; alla salute della Francia e del maresciallo Mac-Mahon! »

L'on. Correnti rispose per gli Italiani.

M. Teisserenc de Bort rispose per la Francia con un brindisi cordialissimo all'Italia ed al suo Re.

La lieta adunanza si sciolse con grida prolungate di: Viva l'Italia! viva il Re! viva Casa Savoia!

Gustavo Minelli.

CORRIERE DEL MATTINO

6 giugno.

NOTIZIE DA ROMA.

5 giugno.

Prossima partenza dei Sovrani d'Italia. — Il re Umberto, appena chiusa la Camera dei deputati, si recherà direttamente a Torino; accompagnerà quindi la regina Margherita a Venezia e andrà in seguito a passare qualche tempo a Monza.

Subito dopo i Sovrani d'Italia intraprenderanno un giro nelle provincie meridionali visitando anche Palermo.

— *Il Ministero d'agricoltura.* — Si ritiene che la discussione sulla ricostituzione del Ministero d'agricoltura, industria e commercio si chiuderà col presentare un ordine del giorno puro e semplice sopra tutte le proposte onde evitare gli attriti della Sinistra col Ministero.

— *Costruzioni ferroviarie.* — Gli Uffici eliminarono le proposte tendenti a far nominare Commissioni parziali collo scopo di studiare il progetto di legge sulle costruzioni. Ogni Ufficio nominerà un solo commissario. Il terzo ha nominato l'on. Depretis.

— *L'arcivescovo Calabiana ed il clero di Milano.* — La vertenza fra monsignor Calabiana arcivescovo di Milano e l'*Osservatore Cattolico* sembra finita. Dicesi che sia stato chiamato al Vaticano il prete Massara, uno dei direttori del giornale clericale.

Il Papa gli ha mosso fiero rimprovero per la condotta tenuta verso l'arcivescovo di Milano.

Il cardinale Franchi ha ordinato al Massara di fare entro tre giorni una lettera di scusa all'arcivescovo Calabiana da pubblicarsi nel giornale. Ha inoltre prescritto che l'*Osservatore* venga sottoposto quotidianamente alla revisione di tre ecclesiastici, i quali saranno nominati dall'arcivescovo.

— *Promozioni nel Ministero di grazia e giustizia.* — Due capi sezione del Ministero di grazia e giustizia vennero promossi direttori capi di divisione nel Ministero stesso.

DISPACCI DELL'AGENZIA STEFANI

Della sera.

Parigi, 5. — Il Duca d'Aosta parte stassera per Bruxelles. Credesi che ritornerà a Parigi lunedì.

Madrid, 5. — Le voci di modificazioni ministeriali sono infondate. La pacificazione di Cuba è completa.

Del mattino.

Costantinopoli, 4. — Un *hatt* imperiale nomina Savfet granvisir e ministro degli esteri, e Mustaf Ghosphor ministro della guerra. Raccomanda misure per la tranquillità e la fiducia, difendendo la Costituzione, eseguendo le riforme e mantenendo buoni rapporti colle potenze.

Berlino, 5 (mattina). — L'Imperatore ha dormito tutta la notte. Lo stato generale è soddisfacente.

Berlino, 5. — Il bollettino delle ore 10 di stamane dice che l'Imperatore passò la notte buona e ripresa forze. Le ferite alla testa ed alle braccia incominciano a cicatrizzare. Il braccio destro è ancora enfiato, ma la febbre è scomparsa.

Attendesi il decreto che incaricherà il Principe ereditario di rappresentare l'Imperatore negli affari dello Stato.

Nobiling trovasi ancora privo di sensi.

Ieri vennero arrestate alcune altre persone in luoghi pubblici per lesa Maestà.

Il tipografo Primesch a Posen fu condannato a quattro anni di carcere per parole offensive contro l'Imperatore, pronunziate subito dopo l'attentato.

Sciuvaloff ed Oubril sono partiti per Pietroburgo.

Pietroburgo, 5. — Lo stato di Gorciakoff è migliorato. Egli andrà probabilmente al Congresso.

Vienna, 5. — La Delegazione ungherese votò il bilancio, le cui spese sono diminuite di 8 8/10 milioni in confronto dell'anno precedente. La Camera votò l'imposta sul caffè di 24 fiorini, e discuterà venerdì il credito di 60 milioni.

Parigi, 5. — Il Congresso postale terminò i suoi lavori. I documenti firmati sono: la Convenzione di Parigi; l'accomodamento per lo scambio dei vaglia postali; l'accomodamento per lo scambio delle lettere con valori dichiarati; la tassa delle lettere fissata a 25 centesimi per le affrancate, ed a 50 le non affrancate per 15 grammi. La Convenzione entrerà in vigore il 1° aprile 1879.

Londra, 6. — L'ammiraglio Ashley-Key fu nominato comandante della squadra destinata al servizio speciale.

Berlino, 5 (ore 4 1/2 pom.). — Lo stato dell'Imperatore continua a migliorare. Le voci della Reggenza sono infondate; attendesi soltanto il decreto che sostituisce all'Imperatore il Principe ereditario. I medici imperiali invitano il pubblico a prestar fede soltanto ai bollettini ufficiali.

L'invito al Congresso fu consegnato alla Porta il 3 corrente, che lo accettò.

La *Corrispondenza Provinciale* dice: Il Governo domanderà che i rappresentanti della nazione diano alla società minacciata quella protezione che le leggi esistenti non offrono efficacemente.

Riguardo all'istruttoria contro Nobiling, la *Corrispondenza* dice: Finora è impossibile di far subire a Nobiling un interrogatorio; ma le perquisizioni continue e attive in tutte le direzioni fanno presumere l'esistenza di associazioni delittuose.

Il Principe imperiale ebbe una lunga conferenza con Bismarck.

Pietroburgo, 5. — Gorciakoff partirà domenica pel Congresso.

L'*Agenzia Russa* ricorda i costanti sforzi del Gabinetto di Pietroburgo per stabilire l'accordo europeo sulla questione d'Oriente.

TELEGRAMMI PARTICOLARI della Gazzetta Piemontese

Della sera.

ROMA, 5, ore 3,55. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione sul progetto di legge per la ricostituzione del Ministero d'agricoltura e commercio.

L'on. Morpurgo termina il discorso incominciato ieri in sostegno della legge proposta, insistendo sulla necessità di ricostituire tale amministrazione, fornendola di tutti gli elementi necessarii, specialmente di ampie facoltà rispetto agli istituti di credito ed all'istruzione tecnica.

— Sorge quindi a parlare l'on. Berti Domenico, il quale dice pure che il Ministero d'agricoltura e commercio non può, nè deve risorgere se non viene ad un tempo reintegrato ne' suoi diritti naturali dell'ordinamento e della vigilanza, sulla istruzione scientifica e sulle sue applicazioni alla produzione ed all'industria.

— L'on. Di Brocchetti, ministro della marina, presenta un progetto di legge per una spesa di tredici milioni e ottocento mila lire ripartibili sopra otto servizii, affine di ordinare gli arsenali della marina militare.

— L'on. Delvecchio Nicola combatte il progetto per la ricostituzione del Ministero d'agricoltura e commercio, e risponde alle obbiezioni fatte contro la costituzionalità dei decreti portanti la data del 26 dicembre 1877, coi quali si abolì il Ministero d'agricoltura e venne istituito quello del tesoro.

(*Segue il dispaccio dell'Agenzia Stefani*).

Toscanelli non dubita menomamente dell'incostituzionalità dei decreti, che imputa particolarmente a Crispi. Approva la ricostituzione del Ministero. Vorrebbe però che gli siano affidati servizi sufficienti, da metterlo in grado di occuparsi eziandio della questione sociale importantissima e urgentissima.

Billia dice che, poichè quasi tutti vogliono ciò che è proposto in questo progetto, torna superfluo disputare di metodi, di ordine e di forma; ma soggiunge che la discussione sollevata è più che altro politica, è un pretesto a sfoghi di umori e di personalità, di questioni nate e agitate al di fuori della Camera e di manovre di guerra. Esorta ad uscire una volta da codeste vie, e conforta il Ministero ad affermarsi sempre più, senza riguardo a qualsiasi partito o persona, ispirandosi solamente a' suoi principii ed alle manifestazioni generali dei desiderii e bisogni del paese.

Morana, relatore della Commissione, protesta contro alcune parole di Billia, che reputa un'allusione alle considerazioni espresse nella relazione.

TRIESTE, 5. — *Semlino.* — Regna in Serbia un grande fermento eccitato dalle ultime notizie che promettono alla Serbia nel Congresso concessioni poco soddisfacenti.

Ciumics, ex-ministro delle finanze nell'antico Ministero conservatore, presieduto da Marinovics, venne fucilato per partecipazione alla congiura antidinastica di Topola.

Brody. — Due mila cosacchi giunsero a Volociska (stazione russa della ferrovia Odessa-Lemberg, sul confine austro-russo della Gallizia). Essi sono accompagnati da un reggimento di fanteria russa mandato per rinforzare il presidio.

Vari distaccamenti russi sono distribuiti lungo il confine della Gallizia.

Berlino. — Gli ultimi bollettini sulla salute dell'Imperatore sono soddisfacenti. Il sovrano è libero da febbre ed ha riacquistate le forze. Però la ferita al braccio può essere pericolosa.

La partecipazione dell'Europa alla costernazione della Germania è stata viva ed universale. Numerosi telegrammi esprimenti simpatia verso l'Imperatore giunsero a Corte, al Ministero degli esteri ed al magistrato di Berlino.

Continuano gli arresti di individui accusati o sospetti di lesa Maestà.

Dicesi che i socialisti di Londra ebbero anteriormente contezza del tentato regicidio.

I rigori della polizia aumentano, e la popolazione non ne mormora più.

PARIGI, 5, ore 4. — L'imperatore Guglielmo ha firmato ed il principe Bismarck ha controfirmato un decreto che nomina il principe imperiale reggente dell'Impero.

— L'Imperatore è di nuovo in preda alla febbre.

Nelle ferite si è manifestata la suppurazione.

— Il Duca d'Aosta è partito per Bruxelles e ritornerà a Parigi lunedì.

Del mattino.

PARIGI, 6, ore 9,15. — La *Frankfurter Zeitung* annuncia che il Municipio di Gotha ha autorizzato i socialisti a riunirsi in congresso in quella città. È però certo che l'autorità impedirà colla forza la riunione.

— In seguito all'attentato di Nobiling vennero già operati quaranta arresti.

ROMA, 6, ore 10,16. — Il ministro Corti parte domenica, 9, da Roma per recarsi al Congresso di Berlino.

A Berlino troverà il secondo plenipotenziario del Governo italiano, il conte De Launay, ora nostro ambasciatore presso il Governo di Prussia.

L'*Opinione* annunzia essere probabile che al Congresso vada e pigli parte anche il presidente Cairoli.

Il giorno 13 è sempre fissato per l'apertura del Congresso, salvo il caso di incidenti gravi nella salute dell'imperatore Guglielmo.

— La Presidenza del Senato si associò alla Camera nell'approvare la mozione che esprime l'indignazione del Parlamento per l'odioso attentato contro il capo della nazione amica.

— Il Sindaco di Torino, invitato dal Municipio di Russi ad assistere alle feste per Luigi Carlo Farini, delegò a rappresentarlo il comm. Finali, assessore del Municipio di Roma.

VIENNA, 6, ore 10,16. — Il Reichsrath, seguendo l'esempio delle Delegazioni, ha votato un indirizzo, in cui esprime la sua indignazione per l'attentato contro l'imperatore Guglielmo, ed i suoi auguri per la di lui guarigione.

— Il Reichsrath ha accettato l'imposta di 24 fiorini sul caffè.

— La *Politische Correspondenz* dubita del buon esito del Congresso, non essendosi verificato il ritiro simultaneo delle forze inglesi e russe.

VITTORIO BERSEZIO Direttore.
FERRERO ENRICO gerente.

Notizie Commerciali

BOLLETTINO GENERALE

DEI PREZZI DEI BOZZOLI

pubblicato per cura della Camera di Commercio ed Arti di Torino

Franco di posta per l'Italia L. 10
» » per l'Estero » 12

Dirigere le domande e i vaglia per associazione ai sigg. Roux e Favale — TORINO.

Avvertenza. — Il Bollettino dei bozzoli quest'anno è ricco di molte più indicazioni perchè la Camera di commercio ha creduto dover tenere separati i prezzi e le medie dei bozzoli gialli e di razza indigena che han valore superiore, da quelli di importazione il cui valore è sempre più inferiore.

TELEGRAMMI PARTICOLARI COMMERCIALI.

PARIGI (sera), marco		4	5
FARINE 8 mar. pel corr. (*)	L.	66 50	66 50
» » per lug. e agosto	»	66 —	65 50
» » 7bre e 8bre	»	65 25	65 25
» » pel 4 mesi da 7bre	»	62 75	63 —
ZUCCHERI raccolino 88/12 (**)	»	57 25	57 25
» 7/9	»	63 25	63 25
» bianco 3	»	60 50	60 25
» raffinato scelto	»	144 —	144 —

LIVERPOOL, 5 giugno (sera).

COTONI — Vendite generali, balle 15,000, di cui per la speculazione 3000, e per la consumazione 12,000.

Mercato fermo.

Importazione della giornata 700.

HAVRE, 5 giugno (sera).

COTONI — Vendite balle 1600.

Mercato fermo, con buona ricerca regolare.

CAFFÈ — Venduti sac. 193.

Mercato pesante.

MARSIGLIA, 5 giugno (sera).

FRUMENTI — Importazione ett. 74,609
» — Vendite » 17,193

Mercato calmo.

(*) Questo prezzo s'intende per 159 ch., tela perd.
(**) Per 100 chil. netti, tela compresa.

Stagionatura delle Sete di Torino
Bollettino del giorno 5 giugno 1878.

Condizioni	Qualità	Colli	Peso
Condizione pubblica	Organzino	3	282 70
	Trame	2	151 49
	Greggia	»	» »
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	5	434 19
	Tot. nel mese a oggi	50	
Stagionatura Sociale autorizzata	Organzino	11	911 47
	Trame	2	173 86
	Greggia	11	1088 64
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	24	2173 97
	Tot. nel mese a oggi	111	
Condiz. colore di M. Pozzone	Organzino	3	282 14
	Trame	»	» »
	Greggia	»	» »
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	3	280 14
	Tot. nel mese a oggi	10	

BORSA DI GENOVA. — 5 giugno

Rendita italiana	83 32 a. — 82 85f.m.
Azioni Banca Nazionale	2043 — f.m.
Azioni Credito Mobiliare Italiano	677 — f.m.
Azioni Regia Tabacchi	— —
Azioni Ferr. Meridionali	357 — con.

Francia lettera 109 00 — denaro 108 90.
Londra vista 27 40 — denaro 27 36
Marenghi da 21 80 a 21 82 — Sconto 5 0/0.

BORSA DI MILANO. — 5 giugno.

Rendita italiana f. m.	82 60
Oro	21 85

BERLINO,	4	5
Austriache	450 —	448 —
Lombarde	130 —	128 —
Mobiliare	[illegible]	[illegible]
Rendita italiana	74 80	74 40

FIRENZE,	4	5
Rendita 5 0/0	82 50	82 55
Rendita dal 1° gennaio 1878	80 15	— —
Oro lettera	21 94	21 83
Londra lettera	27 24	27 22
Cambio su Parigi	109 20	109 —
Prestito Nazionale	— —	— —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Banca Nazionale	2030 —	2038 —
Azioni Ferrovie Meridionali	347 —	348 —
Obblig. Ferrovie Meridionali	— —	— —
Banca Toscana	— —	— —
Credito Mobiliare	675 —	676 —

PARIGI,	4	5
3 p. 0/0 Francese	76 —	75 67
5 p. 0/0 » id.	111 37	111 17
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana	75 90	75 50
Ferrovie Lombardo-Venete	162 —	161 —
Obblig. Ferrovie Vittorio Em.	240 —	242 —
Azioni Ferrovie Romane	74 —	75 —
Obbligazioni Lombarde	244 —	244 —
Obbligazioni Romane	262 —	265 —
Cambio su Londra	25 12 5	25 13
Cambio sull'Italia	8 1/2	8 1/2
Consolidati inglesi	96 5/16	96 1/8

VIENNA,	4	5
Mobiliare	231 70	220 00
Lombarde	76 —	75 —
Banca Anglo-Austriaca	102 50	104 50
Austriache	262 75	263 —
Banca Nazionale	811 —	813 —
Napoleoni d'oro	9 49	9 48
Argento in banconote	103 80	103 90
Cambio su Parigi	47 25	47 20
Cambio su Londra	118 80	118 75
Rendita Austriaca	66 —	66 20
Rendita in carta	63 75	63 30
Unionbank	64 —	63 50
Rendita Austriaca nuova	73 85	73 00

LONDRA,	4	5
Consolidato inglese	96 1/4	96 1/16
Rendita italiana	75 5/8	75 3/8
Spagnuolo	14 1/8	14 1/8
Turco	13 3/4	13 3/4
Egiziano del 1868	48 3/8	47 5/8
Egiziano del 1873	46 —	46 —

BORSINO.

Torino, 5 giugno (ore 5 pom.).

Dopo tanta spinta nei prezzi, Parigi oggi trovò modo di fare un po' di reazione. Ci limitiamo a constatarla senza commentaria, poichè sarebbe per noi troppo ardua impresa. Non abbiamo mai potuto comprendere come e perchè la nostra Rendita potesse e dovesse essere ai prezzi tanto spinti e tanto vicini alla pari, che ci riesce impossibile di dare un qualunque giudizio ora che si ha una reazione relativamente piccolissima.

Primo corso di Parigi 75 95 per l'Italiano, chiusura 75 40.

Il 3 0/0 chiuse a 75 67, cioè con 32 centesimi di ribasso. Il 5 0/0 a 111 17, cioè con 20 cent. Il Consolidato inglese perdeva 3/16, cioè da 96 5/16 a 97 1/8.

Da noi con pochissimi affari vi fu tra 82 55 e 82 45.

Altro intrattato.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA.

Torino, 5 giugno 1878.

Consolidato 5 0/0, C. d. m. in c. 82 15 15 15 15 17 1/2 17 1/2.

Corso legale 82 15.

Az. Banca Ind. Sub. C. d. m. in c. 315 315 25.
Az. Banco Sc. e Sete. C. d. m. in c. 300 25.
Az. Regia Tabacchi. C. d. m. in c. 859.
Oro da 21 83 a 21 87.

CAMBI		a vista den.	a vista lettera	a 3 mesi den.	a 3 mesi lettera
Franc. breve / lungo	meno 2	109 80	109 90	— —	— —
Svizzera meno 3		108 80	109 10	— —	— —
Londra più 2 1/2		— —	— —	27 20	27 25
Germania più 4		— —	— —	132 1/4	133 —

CRONACA DELLA BORSA.

Torino, 6 giugno 1878.

Ieri alla Borsa di Parigi si manifestava un movimento di reazione abbastanza sensibile.

Il 3 0/0 da 76 scendeva a 75 67.

Il 5 0/0 da 111 37 a 111 17.

L'Italiano da 75 90 a 75 50.

Alla riunione della sera il 3 0/0 riprendeva a 75 70, il 5 0/0, più debole, piegava a 111 15.

Per l'Italiano la Stefani non dà nessun corso; i dispacci particolari lo portano a 75 55.

Notizie politiche che possano agire sulla Borsa non ve ne sono e probabilmente la reazione è dovuta all'esser cessati affatto i bisogni della liquidazione.

Da noi questa mattina la Rendita fine mese si trattava da 82 35 a 82 32 1/2, cioè alla parità circa di Parigi, perchè 75 55 a 109 fanno per l'appunto 82 35.

Le transazioni per fine corrente furono poco animate.

Vi erano molte offerte di Rendita per contanti, per la quale si fece 82 22 1/2 a 82 17 1/2.

Az. Banca Naz. 2042 a 2045.
Az. Mobiliare da 677 a 679.
Az. Banca di Torino 710 a 715.
Az. Banco Sc. 299 a 300
Az. Banca Subal. 814 a 815.
Az. Tabacchi 858 a 859.
Az. Meridionali 352 a 353.
Obbl. Meridionali 248 1/2 a 249 1/2.
Obbl. Cavour 507 a 508.
Cartelle S. Paolo 471 a 472.
Francia 108 90 a 109 20.
Londra 27 20 a 27 25.
Oro 21 80 a 21 85.

Camera di Commercio ed Arti di Torino.

(*Dispacci telegrafici*)

Mercato dei bozzoli del 5 giugno 1878.

LUOGO	Qualità superiori	Qualità comuni	Qualità inferiori	Quantità in miriag.
Cortona	47 —	45 46	— —	100
Guastalla	40 50	30 41	12 23	220
Lucca	50 53	42 46	23 30	300
Mantova	45 42	40 30	20 —	700
Scandiano	40 53	— —	— —	18
6 giugno.				
Firenze	48 43	42 33	— —	60
Guastalla	25 41	15 21	— —	60
Lodi	36 39	34 35	30 30	240
Lucca	52 48	42 36	26 20	1000
Mantova	45 42	40 30	— —	200
Parma	47 52	40 46	21 34	600
Pescia	54 50	47 48	42 40	600

Cent. 25 per linea o spazio di linea

Le inserzioni si ricevono all'Amministrazione del Giornale, Piazza Solferino, 20; all'Agenzia Succursale, Piazza Castello, 26; all'Agenzia L. Tesio, Galleria Geisser, 3; a Parigi esclusivamente presso A. Manzoni e C., Rue du Faubourg St-Denis, 65; a Londra, esclusivamente presso Eug. Micoud's Foreign Advertising Agency, 139-140 Fleet street E. C.

Cent. 25 per linea o spazio di linea

DA AFFITTARE

Casa di Campagna di 15 camere in Pianezza. Dirigersi via S. Tommaso, 7, dal portinaio. 2143

DA AFFITTARE

in Pollone presso Biella due case di campagna, di cui una divisibile in due alloggi, decentemente arredate, con rimessa e scuderia ed uso del giardino. Dirigersi ivi al geom. Bocca Francesco ed in Torino da Bilotti, via Corte d'Appello, N. 4. 2180

GIAVENO

Da affittare **casa civile** composta di 12 membri divisibili in due alloggi, con due ample gallerie, cortile e giardino. Dirigersi ivi dal proprietario Pacchiotti Michele, o dall'avvocato Gorino, via dell'Arco, N. 2. 2181

DA AFFITTARSI

IN SALUZZO

Filanda e Filatoio, detti Setificio del Quartiere. Recapito a Luigi Mancio, sensale in fa sete Torino, via Ospedale, N. 14, p. 2°. 2166

Da rimettere

Quartierino al piano nobile, in bella posizione, composto di sei membri tutti a nuovo, con acqua potabile in casa, gas e calorifero.

Visibile nei giorni feriali. Recapito via della Rocca, al parrucchiere **Prandi.** 2178

AL CAFFÈ SARDEGNA **1000** e più bottiglie **Champagne** in liquidazione, a L. **4** caduna. Casse da bottiglie **25 L. 90**. 1988

UNE DAME VEUVE

de 45 ans, libre, d'une famille très-distinguée avec références solides, désire se placer comme dame de compagnie, ou à la régence d'un ménage. Elle est disposée à voyager et connaît très-bien l'italien et le français. S'adresser chez M. MANZONI et C., rue de la Sala, 14, Milan. 2184

CEROTTO

all'Arnaca di YOUNG, per i calli e gli indurimenti. — Questo cerotto è il miglior rimedio ritrovato per diminuire il dolore dei calli e farli sparire. Marca di Fabbrica H. Y. Chiedete il cerotto inglese *Young*. Deposito in Torino presso ACHINO e C., via Roma, 2. 2135

CONTRO L'OBESITÀ

Si ottiene un lento dimagrimento senza alterare la salute, senza cangiare abitudini, occupazioni, nè regime di vita, colle **Pillole del dottor Blandel,** preparate da *A. Damervoi*, farm. chim. della Scuola sup. di Parigi, 158, Faubourg St-Martin; a. **L. 5 50.** Per garanzia del prodotto esigere la firma *Damervoi* in bleu sull'etichetta. Deposito da A. MANZONI e C. Milano. Vendita in Torino nella farmacia TARICCO. 1140

AVVISO

Vendita in fini di Carignano regione Brassi, a partito privato, di cascina di ettari 27,06, composta di prati e campi con fabbricato civile e rustico, propria degli eredi Gossi.

Il termine utile per tali offerte è fissato a tutto il 15 p. v. giugno, ed esse si ricevono in Torino dal sig. avvocato cav. Alfonso Badini-Confalonieri, via Doragrossa, N. 19, ed in Carmagnola dal signor farmacista Felice Baravalle. 2166

TOSSE ASININA

Guarita prontamente coll'uso del **Sciroppo del Dott. Reynold,** da più anni esperimentato sempre con felice successo. La boccetta lire 1 60. — Torino, **farmacia Cerruti,** via Po, num. 20. 1895

FARMACIA TARICCO Angolo piazza San Carlo e via Roma, Torino.

Male dei denti. — *Le goccie inglesi* fanno cessare all'istante il più vivo dolore dei denti, arrestano la carie e li preservano da qualunque malattia. L. **1 20.**

Deposito di tutti i rimedii nazionali ed esteri. 31

Per causa di DECESSO

Ultimi giorni della LIQUIDAZIONE degli **SPECCHI, QUADRI ed OLEOGRAFIE.**

Vendita a prezzo fisso.

TORINO - *Via Roma*, 12 e *via S. Filippo*, 27 - TORINO

PILLOLE GINEVRINE PESCHIER, rimedio di antica, universale riputazione contro il **VERME SOLITARIO**, che viene espulso colla testa. L. **6** la scatola. - Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Milano.

Vendita in Torino nelle farmacie TARICCO e CERRUTI. 1565

Si vende presso D. MONDO, via Ospedale, 5, e nelle primarie farmacie. 1857

CITRATO DI MAGNESIA GRANULARE

EFFERVESCENTE NAZIONALE

DODICI ANNI DI VERO SUCCESSO.

L'esperienza ha dimostrato essere questo nostro prodotto superiore all'inglese ed a qualunque altro che trovasi in commercio, sia per la sua inalterabilità, solubilità, effervescenza, grato sapore, che per la sua efficacia medicamentosa tanto ricercata dai signori medici. Vendesi dai principali farmacisti e negozianti di droghe d'Italia in flaconi da 1/2 chilogr. per L. 4 e da 1/4 di chilogr. per L. 2 50. Guardarsi dalle contraffazioni. — Esigere sul flacone e sull'etichetta questa nostra marca di fabbrica. Dietro vaglia si spedisce in ogni paese.

Deposito generale presso i preparatori Fr. **Dalla Giulia,** *Milano Ponte Vetero*, 30.

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

AVVISO

Vendita di materiali fuori d'uso.

La Società delle Ferrovie dell'Alta Italia pone in vendita, per aggiudicazione mediante gara, i seguenti materiali fuori d'uso depositati nei Magazzini del Servizio della Trazione e del Materiale in TORINO, MILANO e VERONA.

Materiale		Quantità	
ACCIAIO vecchio in genere, ed in lime di rifiuto	Chilogr.	8,000	circa
BRONZO in limatura e tornitura e da rifondere	»	17,000	»
CERCHI di ferro		127,000	»
CERCHI d'acciaio	»	40,000	»
FERRO vecchio in pezzi grossi e minuti, lamerino, da lavoro, gratelle, ecc.	»	184,000	»
GHISA da rifondere	»	21,000	»
RAME da rifondere e in limatura e tornitura	»	10,000	»
GOMMA elastica fuori servizio	»	7,000	»
ZINCO da rifondere, Assi sciolti a gomito e Ottone da rifondere. Quantità diverse.			

I materiali suddetti possono essere visitati nei Magazzini ove sono depositati.

Qualunque persona o ditta potrà presentare un'offerta a condizione che abbia previamente versata all'Amministrazione una cauzione in valuta legale corrispondente al *DECIMO* del valore dei materiali per cui offre, se esso valore non eccede L. 5000 ed al *VENTESIMO* se è superiore a tale somma.

Le offerte dovranno essere spedite all'indirizzo della **Direzione generale dell'Esercizio delle Ferrovie dell'Alta Italia** in **Milano** in piego suggellato portante la dicitura *Sottomissione per l'acquisto di Materiali fuori d'uso*; esse dovranno pervenirle non più tardi del giorno 13 giugno andante. Le schede d'offerta saranno dissuggellate il giorno 15 dello stesso mese.

I materiali aggiudicati dovranno essere asportati entro il mese di giugno corrente e pagati in contanti all'atto del ritiro.

Le condizioni alle quali saranno accettate le sottomissioni per l'acquisto di detti materiali, nonchè il dettaglio della qualità e quantità dei medesimi e dei lotti in cui sono ripartiti, risultano da appositi stampati, che vengono distribuiti, a chi ne faccia richiesta, dalle Stazioni di TORINO, GENOVA, MILANO, BRESCIA, VERONA, PADOVA, VENEZIA e FIRENZE, e dai Magazzini ove i materiali stessi sono depositati.

Milano, 5 giugno 1878.

2186 LA DIREZIONE GENERALE DELL'ESERCIZIO.

Non più Medicine.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Le infermità e sofferenze, compagne terribili della vecchiaia, non hanno più ragione d'essere dopochè la **deliziosa Revalenta Arabica** restituisce salute, energia, appetito, buona digestione e buon sonno.

Essa guarisce senza medicine nè purghe nè spese, le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausee, flatulenze, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue. 31 *anni d'invariabile successo.*

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana), 7 dicembre 1869.
La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente, e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima, Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura n. 79,429. — Serravalle Scrivia (Piemonte), 19 7.bre 1872.
Le rimetto vaglia postale per una scatola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica*, la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI,
Istituto Grillo (Serravalle Scrivia)

Cura n. 67,918 Venezia, 29 aprile 1869.
Il dott. Antonio Scordilli, giudice al Tribunale di Venezia, S. Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La Revalenta in scatole: 1/4 di kil. fr. 2 50; 1/2 kil. fr. 4 50, 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte in Polvere** ed in scatole di latta per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78. — in **Tavolette** per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry** e C. (limited) *N. 2, via Tommaso Grossi, Milano*, e in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

Rivenditori — **Torino:** Held Müller e C., *via San Francesco da Paola*, 6 - G. Achino, *piazza San Carlo* - Taricco, *via Roma* - D. Mondo, *via Ospedale*, 5 - G. Vinardi, *via Doragrossa* - Origlia, *via Po* - Pietro Aloatti, *via San Tommaso*, 25 - Bertone, *via S. Massimo*, 5 - Barale, *via Urbano Rattazzi* - Caparro, *via Roma* - Debernocchi, drogh., *via Roma* - I. Giustetti, *via Doragrossa* - Sozzi, *via Doragrossa* - Giov. Gilli, *via San Maurizio* - Vittoria Fraita, *piazza Corpus Domini* - Brisiotore Felice, *via Cernaia*, 20 - Orsini succ. Ceresole, farm. - Drogheria Pratis, *via Borgo Nuovo e Carlo Alberto* - Giuseppe Gario, *via Doragrossa* - T. Negro e C., *via Cavour*, 18 - Maria Zo, *via Po*, 47 - P. Zopegna, drogh., *angolo via Borgo Nuovo e via San Francesco da Paola.* 637

CAFFÈ BURLET

Unico vero caffè indigeno di sanità, approvato dal Governo Francese, con tre brevetti d'invenzione e di perfezionamento.

Guarigioni: fegato, convulsioni, insonnia, nevralgia, tosse, ecc. Presso la drogheria E. Chiaraviglio, via Po, N. 31, Torino. 0553

ORDINE MAURIZIANO

AFFITTAMENTO.

Addì 8 giugno prossimo, ore dieci mattina, nella sala del Consiglio dell'Ordine Mauriziano, palazzo dell'Ospedale maggiore, via della Basilica, N. 8, si deverrà, per mezzo dell'asta pubblica, all'affittamento per anni 9, dall'11 novembre prossimo, del podere costituente il lotto primo delle locazioni della Commenda di Stupinigi, cascina S. Giuseppe, sita a levante della strada di Torino, nell'abitato della villa reale di Stupinigi, coi beni coltivi annessi, di ettari 187, 55, 83 in complesso.

I capitoli d'oneri relativi sono visibili presso la R. Segreteria del Gran Magistero, nello studio del notaio patrimoniale sottoscritto, in via Milano, N. 20, e presso il signor Economo della stessa Commenda.

Torino, 16 maggio 1878.

2122 Notaio **Cerale.**

Incanto volontario

Di una villa sui colli di Torino, Regione Beaglie, con strada carrozzabile, di ettari 6.66,34, pari a giornate 18,32,4,8, tra fabbricati civile e rustico, giardini, aia, cortile, vigna, prati, campi e bosco, coi mobili, vasi vinari ed attrezzi, sul prezzo in complesso di lire 30,000.

E delle seguenti pezze bosco in territorio di Pino Torinese, regione Castelletto, cioè:

Bosco col taglio di anni nove, di are 32,52 (tavole 88) sul prezzo di lire 750;

Altro col taglio di anni cinque, di are 39,77 (giornate 1,4,5) sul prezzo di lire 700;

Altro col taglio di anni otto, di are 46,95 (giornate 1,23,8) sul prezzo di lire 900;

Altro, regione Martasina, col taglio variato di triennio in triennio, di are 97,68 (giornate 2,56) sul prezzo di lire 1800.

Esso avrà luogo il giorno undici giugno prossimo, alle ore 10 antimeridiane, nello studio del notaio Torretta, via Arsenale, N. 6, piano 2°, alle condizioni di cui nel tiletto 22 maggio corrente, del quale si può avere visione nello studio predetto. 2148

GRANDE STABILIMENTO DI PIANOFORTI ED ARMONIUM

ESTERI E NAZIONALI.

Scelta fra 100 strumenti nuovi ed usati per vendita e nolo.

Novità Piano a coda **Blüthner Allquot.**

RIPARAZIONI, ACCORDATURE

COLLINO e COMP., Torino, via S. Francesco da Paola, num. 11. 2101

Non più Mercurio. — Non più Copaive. — Non più Cubebe.

INJEZIONE PEYRARD

FARMACISTA IN ALGERI

L'Injezione Peyrard è la sola al mondo la quale non contenga alcun principio nè caustico nè tossico, e la quale guarisca realmente in 4 a 6 giorni. **Rapporto:** Parecchi medici d'Algeri hanno esperimentato la Injezione Peyrard sovra 121 Arabi affetti da scolo recente o cronico dei quali, 60 malati da più di 10 anni, 40 da 5 anni, 21 da 4 giorni a due anni; il risultato inaudito diede 121 guarigioni radicali dopo 4 a 6 giorni di cura. *Secondo esperimento* fatto sopra 154 Europei, diede 154 guarigioni. Ne hanno constatata l'eccellenza i distinti medici Bolari, Ferrand, Bernard, Ali-Bouloub-Hachi, ecc., ecc.

Deposito generale per l'Italia: A. MANZONI e C., Milano, Via Sala, 14.

Vendita in Torino nelle farmacie Taricco e Cerruti. 1598

BAGNI DI PRÉ-St-DIDIER

vicino a Courmayeur, Circondario d'Aosta

Mirabile e portentoso si è l'effetto di questi Bagni ed acque per moltissime malattie, fra le quali in ispecie le atrofie, le scrofole, le piaghe di cattiva indole, la povertà di sangue e tutte le malattie sessuali delle donne. Stando a *Pré-St-Didier* si può facilmente profittare dei bagni solforosi di Courmayeur e delle rinomate acque delle vicine fontane dette della Vittoria, della Margherita e di Sacco.

Vi sono diversi alberghi con modicità nei prezzi, e diversi alloggi con camere mobigliate e cucina per chi desidera far il vitto in casa; fra questi primeggiano la casa del Curato ed altri privati ed il bellissimo albergo della **Corona** di proprietà del sig. PIETO LEAVALLE, ben fornito di camere mobigliate, sala di conversazione e diverse cucine, con ampi e lunghi corridoi, in bellissima situazione ariosa, la più vicina allo stabilimento Balneario, viale per passeggiata, con vetture e veicoli da trasporto. 2074

LA SALUTE

A Cannobio sul Lago Maggiore

GRANDE STABILIMENTO IDROTERAPICO

con sorgente d'acqua minerale, ferruginosa e magnesiaca.

Hotel Pension

Apertura 30 *maggio* 1878.

L'amena e saluberrima posizione, le importanti migliorie introdotte, la puntualità del servizio e la modicità nei prezzi fanno sperare ai sottoscritti conduttori d'essere onorati da numerosa clientela.

Per informazioni rivolgersi allo Stabilimento **La Salute**, Cannobio; a Milano, **Albergo Pozzo**, signor E. Berta.

Il Direttore Sanitario
DOTTORE NICOLIS

I Conduttori
2050 E. BERTA E MAFFIORETTI.

FONTI MINERALI — L'anemia, la clorosi, le affezioni del fegato e della vescica, calcoli e renella, menstruazioni difficili, albuminuria, ecc., ecc., sono guarite coll'uso di queste Acque **Acidule-Salino-Ferruginose** di fama secolare, che si *garantiscono genuine e non adulterate.*

Avvertenza. Le bottiglie portano in rilievo le parole *RR. Fonti Recoaro*, e le capsule metalliche sono inverniciate in verde collo stemma Reale e la dicitura *Recoaro, Fonte Lelia, P. Antoniani.* Si vendono dalle primarie farmacie. — Depositi in Torino da Costanzo Padre e figlio, angolo vie Basilica e Palatina, N. 12.

STABILIMENTO BALNEO-IDROTERAPICO. — Bagni ferruginosi, comuni ed a vapore. Polverizzatori, Idrofori, Fanghi marziali. Grandi vasche d'immersione. Sale provviste dei più moderni apparecchi idroterapici con differenti pressioni e temperature. Semicupi forniti di speciali congegni per diverse malattie, ecc.

Avvertenza. L'Albergo ed il gran Caffè è condotto dal signor Antonio Visentini, ed i signori Curanti assieme a tutte le possibili comodità, vi rinverranno un elegante ed esatto servizio a prezzi normali. — Musica ed illuminazione a gaz. 1949

ALASSIO

L'**Hôtel di Londra**, a 3 minuti dalla Stazione, situato sulla spiaggia del mare, offre tutti i necessari comodi per prendere i bagni di mare, a pensione a L. 7 e 8.

Si affittano anche appartamenti separati.

Per maggiori schiarimenti i signori bagnanti dirigansi all'albergatore Antonio Semeghini. 2167

Drs CLUDIUS ET BOWMAN

DENTISTES AMÉRICAINS

20 - Rue d'Angennes, 1er étage - **20**

Consultations de 4 à 5 heures

2118

LUCIDO DA STIVALI

di H. DANIEL

in iscatole di metallo dorato.

Conserva le calzature e risulta brillante ai primi colpi di spazzola, mantenendo sempre morbida la pelle.

LUCIDO DA STIVALI

in pelle di capra

Conserva la morbidezza e il nero proprio di tali calzature senza essicarle mai.

Si vende in dettaglio in tutte le buone case d'Italia. — Deposito e vendita da A. MANZONI e C., via della Sala, N. 16, Milano. 2183

Dentista di Parigi

— 33, *Via d'Angennes*, 33 —

Tutti i giorni dalle ore 9 antimeridiane alle ore 5 pomeridiane.

Denti finti a L. 5-10-15-20.

Nuovo sistema brevettato (s. g. d. g.) senza *Crochets* e senza *molle*, lasciando le radici a posto.

Impiombatura e Ripulitura dei denti. 2162

Torino, Tip. Roux e Favale.